

# Il cittadino chiede sicurezza

**C'**è chi chiede un risarcimento per i danni subiti dall'auto dopo aver investito un capriolo, chi sollecita un intervento per risolvere il problema della pericolosità dell'incrocio della Cappelletta del Duca, oppure chi non vuole il potenziamento dell'inceneritore. Sono solo alcuni dei problemi affrontati in questi ultimi anni dal Difensore civico della Provincia di Modena Alfredo Clò che ha presentato nei giorni scorsi la relazione annuale sulla propria attività al Consiglio provinciale.

Tra le diverse segnalazioni c'è anche chi lamenta la pericolosità degli alberi a fianco di diverse tratti stradali. Su questo argomento i tecnici dell'assessorato provinciale Viabilità hanno illustrato al Difensore civico un piano di messa in sicurezza attraverso l'in-

stallazione di nuovi guardrail in diversi tratti, a Modena, Carpi, Soliera e Finale Emilia.

Alfredo Clò, per oltre 40 anni magistrato e per sei anni presidente del Tribunale di Modena, svolge l'attività di difensore civico, oltre che per la Provincia, anche per il Comune di Novi e per il Comune di Modena in attesa che venga nominato il nuovo difensore comunale.

Sulla Cappelletta del Duca, l'incrocio tra la strada provinciale 5 di Cavezzo e la statale 12 dell'Abetone, Clò ha informato il Consiglio che il progetto di rotatoria della Provincia deve ancora ottenere il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni culturali e si è impegnato a seguire il problema.

Come ha sottolineato Clò, dalla relazione emerge che «la sicurezza stradale e l'ambiente sono tra i problemi più sentiti dai modenesi. Il Difensore civico è diventato un punto di riferimento per i cittadini che hanno un contenzioso aperto con amministrazioni pubbliche in genere, oppure intendono segnalare eventuali irregolarità e ritardi».

Dalla relazione è emerso anche che il Difensore civico della Provincia ora ha maggiori poteri in materia di diritto di accesso agli atti della pubblica amministrazione da parte dei cittadini. In base a una legge del febbraio 2005, infatti, ha il potere di intervenire, in caso di accesso negato, anche sui venti Comuni modenesi dove non esiste questa figura.

*Nella relazione al Consiglio i temi principali affrontati dal Difensore civico: viabilità e ambiente. Accesso agli atti anche nei Comuni senza servizio*

## Per rivolgersi al Difensore civico

**L'ufficio del Difensore civico si trova nella sede della Provincia di Modena in viale Martiri della Libertà 34 a Modena; riceve il martedì e giovedì dalle 10 alle 12,30 (tel. 059 209260). Per il Comune di Modena riceve nell'ufficio di Piazza Grande il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 13 e il martedì dalle 15,30 alle 18,30; tel. 059 206674.**



## Attenti alla prevenzione

Per la sicurezza «la situazione generale della provincia presenta alcuni punti di criticità ma non ha connotazioni d'allarme». È questa la valutazione espressa dal prefetto di Modena Italia Fortunati alla seduta della Conferenza delle autonomie locali del 26 settembre. All'incontro (nella foto) hanno partecipato anche il questore Benedetto Pansini e i rappresentanti di Guardia di Finanza e Carabinieri. «Abbiamo voluto organizzare questo momento di confronto tra i sindaci e le istituzioni preposte all'ordine pubblico – ha spiegato il presidente della Provincia Emilio Sabattini – perché siamo convinti che dal dialogo e dalla sinergia tra soggetti diversi possano derivare azioni importanti per la prevenzione di situazioni critiche». Sabattini ha ricordato il caso «emblematico» di Sassuolo dove, nel quartiere Braida, «all'azione di repressione del crimine si affiancano le politiche di solidarietà e integrazione messe in campo dal Comune». Tra gli elementi emersi una tendenza al calo dei reati predatori, mentre nel settore degli appalti pubblici è stato sottolineato come la collaborazione con le amministrazioni locali «sia fondamentale per prevenire infiltrazioni della malavita organizzata».